Anno XXXV. Sabato 9 Decembre 1882 N. 285

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il risarcimento che l' Inghilterra profferisce alla Francia per la soppressione del controllo a due in Egitto, cioè la presidenza nella Commissione del Debito pubblico, non è accettato dal Duclerc. Le informazioni del *Temps* ci avevano già preparati a questo rifiuto e le ragioni che il Duclerc ne diede ieri' altro al Consiglio dei ministri concordano con quelle già addotte dal foglio parigino. La Francia, dice il ministro degli esteri, non potrebbe assumere la presidenza nella Commissione del Debito egiziano senza perdere l' indipendenza di cui abbisogna per difendervi i proprii interessi, senza mettersi in una posizione inferiore a quella d' ogni altro Governo rappresentato. Questa ragione non è espressa nella risposta negativa data dal Duclerc a lord Granville, forse perchè sembra implicare sospetto e diffidenza verso le potenze. Vedremo quali nuove proposte farà l' Inghilterra alla sua schifiltosa vicina, la quale non sa rassegnarsi alla morte del controllo. E pure il controllo è morto e sepolto, nè ci sarà mezzo di risuscitarlo. Il popolo e il Governo inglese son fermamente risoluti di non ripristinare un' istituzione che è stata la causa principale dell' insurrezione egiziana.

In Egitto, dopo la grazia di Arabi pascià, si aspetta quella di tutti i capi della rivolta. Pare che il solo Suleyman Daud pagherà per tutti; e a lui si farà il processo per gl' incendii e gli eccidii di Alessandria. Tutta Europa si è sdegnata per quegli atti selvaggi, e Suleyman solo, che forse ha men colpa di tutti, e non ha fatto che obbedire agli ordini altrui, è offerto in olocausto allo sdegno europeo. Giustizia orientale, colla quale non diciamo che qualche volta anche la giustizia europea non abbia punti di contatto.

Sulla crisi ministeriale di Turchia, che ebbe una soluzione così straordinaria, circolano svariate dicerie, ma pare che tutto sia stato l' effetto d'intrighi o contro-intrighi di cortigiani e dell' harem. Il sultano ha finito col richiamare Said pascià, nominandolo in pari tempo granvisir; dignità che era stata abolita all' epoca della Costituzione di Midhat. La Turchia torna dunque, anche esteriormente, allo stato di prima, stato che, del resto, quella ridicola Costituzione non ha mai mutato.

Alla Camera dei deputati di Francia, discutendosi il bilancio del commercio, un deputato ha attaccato il trattato di commercio coll' Italia. Chiese, a proposito della Convenzione di navigazione, che non è ancora firmata, una diminuzione delle tariffe sui trasporti marittimi. Non è detto che il ministro del commercio abbia difeso il trattato censurato, ma è detto bensì che egli ha promesso di ottenere concessioni dall' Italia a proposito della Convenzione di navigazione. In tal caso non parrebbe che la Convenzione di navigazione dovesse essere immediatamente firmata dall' ambasciatore Menabrea.

UNA FORMOLA

In Romagna, le agitazioni si seguono e si rassomigliano. I rivoluzionarî hanno un appetito eccellente. La loro divisa è: « una alla volta ».

Dopo l' ammonizione, il giuramento; dopo il giuramento che cosa? Probabilmente, il diritto di non giurare aprirà la strada a quello di non obbedire. E allora la felicità dell' Italia sarà completa.

Queste esigenze non possono sorprendere che gl' ingenui. L' appetito viene mangiando. È colle concessioni che si fanno le rivoluzioni. La debolezza del governo è la forza della piazza.

Il lato serio della questione sta tutto qui. Nel discorso di Stradella, l' on. Depretis ha promesso gentilmente di abolire o per lo meno di correggere l' ammonizione. È probabile che nel prossimo discorso egli o chi per lui rinnovi la promessa a proposito del giuramento politico.

Gli arruffapopoli fanno il loro mestiere: un mestiere tanto ricreativo quanto pochissimo pericoloso. Bisogna che essi mantengano vivo ciò che si conviene chiamare il « malcontento ». Occorre che rivendichino tutte le libertà per poter fare quello che desiderano. Niente di più naturale e di ciò conseguente.

Resta a vedersi se i ministri, facciano altrettanto il loro mestiere, che è un pò diverso. La nuova agitazione, che del resto è sempre la stessa, è destinata appunto a impressionarli salutarmente. Gli anarchici calcolano sugli effetti del terrore ufficiale. Questo calcolo non è punto sbagliato. A Roma hanno avuto sempre paura delle ombre.

La nostra sfortuna è di essere una nazione di idealisti e di avere un governo di retori. Ogni quesito in questo basso mondo ha due lati. Noi guardiamo quasi sempre il lato giuridico, senza badare al pratico.

In questo momento tutti i giornalisti della penisola discutono il giuramento politico. La maggior parte di questi sacerdoti dell'Inesattezza risolve la questione nel modo più trascendentale. Ai loro occhi, abbagliati dal diritto assoluto, il giuramento non è più che una formola. Formola più, formola meno, il mondo cammina lo stesso: è il loro raziocinio favorito.

Sì, lo speriamo anche noi. L' abolizione del giuramento politico non abolirà l' Italia. Potrebbe incominciare a disfarla, semplicemente. Ed è appunto questo che ci preoccupa.

La questione non è di sapere se un rappresentante del popolo più o meno sovrano abbia diritto di non giurare: la questione è di sapere se il giuramento giovi qualche cosa.

Si dice che le formole non hanno mai impedito nulla. Certamente, se repubblica dev' essere, repubblica sarà, malgrado tutti i sacramenti in contrario. I giuramenti dell' uomo politico hanno molti punti di contatto con quelli del marinaio. Passato il governo, gabbato lo statuto.

Ma i teorici della formola, parlando dei deputati e per i deputati, sembrano dimenticare l' esistenza del re. Ora, perchè mai le teste coronate dovrebbero essere escluse dai benefizî della riforma?

Anche il re d' Italia è un eletto della nazione, assai più eletto anzi di un deputato. Il plebiscito non è forse più largo del suffragio allargato? Ebbene, se abolite l' obbligo del giuramento per i signori rappresentanti, la logica vi impone di sopprimerlo anche per la corona. Come! l' on. Maffi sarebbe più privilegiato, sotto questo aspetto, del re? Se volete che la Camera sia perfettamente emancipata, è troppo giusto che accordiate un po' di libertà anche al sovrano, il quale è il primo schiavo della propria parola.

Posta su questo terreno la faccenda del giuramento, noi non saremmo menomamente alieni dall'accettare la soppressione. Il grido alla moda di: *abbasso le formole!* ci sembrerà perfettamente ragionevole, quando servisse per tutti, il re non escluso.

Sì, cari amici, aboliamo gli impegni morali, spezziamo i vincoli della coscienza, terminiamo di emanciparci, se vi pare che non lo si sia abbastanza. Le restrizioni mentali cesserano di esistere. Non ci saranno più gesuiti rossi.

I Falleroni che non giurano affatto e i Costa che giurano condizionatamente diverranno degli eroi mitici. E voi cesserete di imporre dei ricatti al governo colla vostra famosa « agitazione » che un paio di carabinieri sarî basterebbe a calmare.

Ma pensateci bene. Se la minoranza repubblicana si crederà in diritto, per non aver giurato, di fare una rivoluzione, il re, per il medesimo motivo, si crederà in diritto di fare un colpo di stato. In questo caso, voi sareste probabilmente i primi a deplorare l'abolizione del giuramento politico.

IL TUNNEL DEL FARO

Se le discussioni che si fanno a Montecitorio non ricordano abbastanza la sapienza politica di Roma, se del nome della dominatrice del mondo i nostri uomini politici sanno fare uso solo per imbastire delle frasi, almeno di regola, è però confortante il vedere che nella nazione non sono spenti gli alti ideali e gli ardimentosi concetti.

Si può dire che gli italiani sono migliori di quello che appaiono sotto l' aspetto politico; mentre i partiti si dilaniano e si perdono nei bizantinismi delle loro distinzioni e sottigliezze, vi è nel paese una numerosa maggioranza dall' operaio all'imprenditore, dall' industriale allo scienziato, che lavorano a preparare nel silenzio del loro gabinetto o fra il tumulto delle motrici, la prosperità avvenire della patria.

Una delle manifestazioni più splendide del tesoro di energia della nazione risorta, ce l' offre la Società Veneta di Costruzioni, alla quale si dedicano egregi uomini, che per essa lasciarono e la Camera e la cospicua posizione che s' erano fatta nella vita politica.

La Società Veneta ha affermato arditamente la potenza della iniziativa privata; essa sorse per provare che si può e si deve fare senza aspettare i soccorsi del governo, e che per vincere la concorrenza forestiera bisogna volere e fortemente volere.

Ora questa Società Veneta ha compiuti gli studi di un' opera grandiosa, degna dell' ardimento romano; della congiunzione cioè per mezzo di un tunnel sottomarino del continente alla Sicilia che cesserebbe così d' essere un' isola.

L' *Euganeo* di Padova ci fa sapere che il progetto particolareggiato sarà a giorni inviato al Ministero per l'approvazione e ci dà su di esso alcuni particolari che il lettore avrà caro di conoscere.

La lunghezza precisa del traforo sarebbe di metri 13,546. 17, così ripartita:

Rampa di discesa dalla parte di Sicilia fino all' ordinata di metri 154.28 sotto il livello del mare . . . . . metri	4680.62
Rettifilo attraversato lo stretto . . . . »	4299.92
Rampa di discesa dalla parte di Calabria fino all' ordinata di metri 153. 15 sotto il livello del mare »	4565.63
Totale metri	13546.17

La pendenza delle rampe è al 35 per mille nei tratti in rettilineo, e al 32 per mille nelle eliche.

La spesa è calcolata in 71,115,440 lire compreso il tratto della lunghezza di circa dieci chilometri per allacciare la grande galleria alla stazione di Messina. Dalla parte di Calabria si allaccerebbe appena uscita all' aperto colla nuova linea già in costruzione fra Reggio e Bagnara.

Il tronco di raccordamento essendo peritato in L. 5,362,440, sarebbe il costo della grande galleria in lire 65,753,000.

Elogiare e incoraggiare questo arditissimo progetto sarebbe perfettamente superfluo. La società Veneta si è resa benemerita del paese solo coll' averlo elaborato. Sappiamo che i soli studi preliminari hanno costato parecchie decine di migliaia di lire. Speriamo, ad ogni modo, che non saranno denari sprecati. È un progetto degno veramente della nuova Italia.

Sui terreni paludosi

Entriamo in un orizzonte tetro, quello delle terre paludose sparse nella superficie d' Italia, le quali oltre che nulla rendono, e nulla producono, sono pozanghere di pestilenze che infettano i poveri contadini, che decimano le popolazioni, che avvelenano le generazioni, le quali crescono gramme, gialle e deboli per poi cadere nell' età virile in una miseranda vecchiaja. Chiunque ama la Patria nostra si sente straziare dolorosamente il cuore nel pensare alle tante infezioni e negligenze che prostrano le forze fisiche della razza italiana, infezioni e negligenze, che in molti punti fanno un vero spedale. Che più? Le nostre ferrovie traversano una distesa di oltre 1200 chilometri ove regna il travaglia della malaria, la quale fa soccombere centinaia di poveri cantonieri che custodiscono le ferrovie medesime; custodi ed impiegati non trovano nemmeno l' acqua potabile nei luoghi infetti, e la Direzione ferroviaria loro la fornisce in apposite botticelle, e coll' acqua invia pure una dose di chinino — ma ci vuol altro che chinino contro i veleni che assorbonsi da tutti i pori. Che fare? bisogna bonificare e coltivare. I terreni suscettibili di miglioramenti idraulici ammontano ad oltre 400 mila ettari, non compresi i terreni incolti che sono asciutti, gretti, brughiere, scarpe di monti ecc., e mentre tanto terreno incolto non è coltivato, e manda i fetori della morte, i nostri poveri contadini cercano lavoro, e non trovandolo emigrano — la malsania è per noi un flagello crudele. Tutto questo non dovrebbe essere e non sarebbe,

se sino dagli albori del risorgimento patrio si fosse compreso che la prima e vera politica è quella che concerne il pane, la salute, la vera prosperità delle popolazioni; ne avressimo un grandissimo vantaggio, non solo dal lato economico, ma eziandio dal lato igienico morale e politico.

E proviamolo: dal *lato igienico*, perchè il maggior prodotto di grano, e di sostanze alimentari in genere implica bonificazione e nutrimento per cui il popolo sta meglio e per l'aria risanata e per il cibo più sano — dal *lato morale*, perchè il popolo sano, vigoroso e ben nutrito è più quieto, e l'uomo non abbandona la famiglia per andare in cerca di fortune al di là dell' Oceano — dal *lato politico*, perchè l'indipendenza economica è baluardo della indipendenza politica, e la razza fortificata da nutrimento salubre è per lo stato elemento primo di potenza e di autorità.

Oh! che questi pensieri fossero di sprone al Governo e a tanti improvvidi proprietari onde alfine volessero attuare quelle riforme, che giovassero ad un tempo a loro, ed ai diseredati contadini che hanno la volontà e le braccia per fecondare la terra della patria.

P. L.

La Costituzionale di Napoli

Togliamo dal *Piccolo* del 4:

Ieri sera si radunò l'Associazione Costituzionale per continuare la trattazione dell'argomento messo in discussione sin dall'altra tornata.

Dopo discorsi pronunziati in vario senso, l'Assemblea votò il seguente ordine del giorno; che può anche servire di severo ammonimento a più d'un socio dell'Associazione Costituzionale ferrarese.

« L'Assemblea, richiamando tutti i soci all'osservanza degli obblighi contratti verso l'Associazione Costituzionale, finchè questa non abbia legalmente deliberato sulle proposte di trasformazione o di scioglimento che le sono state presentate, sospende sopra queste stesse ogni deliberazione ed incarica la presidenza di riferire nella prima tornata di gennaio sul movimento iniziato da alcuni suoi soci per la costituzione di una nuova associazione col titolo di: *Unione Nazionale*, di cui ha sentito il programma. »

L'ON. SEISMIT-DODA

L'on. Seismit-Doda, scrive la *Patria del Friuli*, opterà per Udine, qualora la sua elezione, come abbiamo motivo di sperare, attese le disposizioni della Giunta per le elezioni, venga convalidata.

Per un commissario del bilancio

Nella votazione di ballottaggio l'on. Seismit-Doda rimase grandemente al disotto dell'on. Melchiorre il quale fu proclamato eletto.

Vero è che l'on. Seismit-Doda, innanzi la votazione di ballottaggio, dichiarò che, quand'anche eletto, non avrebbe accettato di fare parte della Giunta generale del bilancio.

Si osserva però che, nei giorni scorsi, l'on. Plebano fu eletto membro della Commissione di vigilanza della Cassa dei depositi e prestiti, malgrado la sua precedente dichiarazione pubblica di non poterne accettare il mandato.

L'on. Seismit-Doda non ne azzecca proprio alcuna in questa Sessione. La grande maggioranza della Camera non vuol saperne di lui, neanco come modestissimo membro di una Commissione parlamentare qualsiasi. È tutto dire!

Notizie Italiane

ROMA 7. — Si crede che la Camera prenderà presto le vacanze, essendo inevitabile l'esercizio provvisorio. Forse si discuteranno due bilanci.

Oggi S. M. il Re ricevette il Comitato pei soccorsi agli inondati.

Il ministro Depretis continua ad essere tormentato dall'attacco di gotta; l'on. Mancini è in condizioni stazionarie; il duca di Sermoneta è nuovamente aggravato.

Stasera si aduna l'estrema Sinistra.

— È probabile che la Camera anticiperà le sue vacanze.

Si potranno appena discutere i bilanci della giustizia e dei lavori pubblici, e si chiederà l'esercizio provvisorio per un bimestre.

Il parere del Consiglio di Stato contrario all'estradizione degli arrestati pei fatti di Trieste è stato emanato.

La commissione del Corso forzoso è convocata pel 29 del corrente mese.

— Il *Fanfulla* dice che in occasione del capo d'anno verranno nominati cavalieri dell'Annunziata, il generale Durando, il senatore Terenzio Mamiani e il generale Cadorna:

— Il ministro Zanardelli ha in pronto il progetto di legge sul divorzio, che presenterà subito alla Camera.

— Si conferma che il ministro Mancini abbia gravi dissensi coll'on. Depretis.

VERCELLI — L'Autorità inquirente esclude la causa politica nell'assassinio consumato a danno del Sindaco di Motta dei Conti, sig. Belluati.

Si tratta di una vendetta privata.

PIACENZA — Leggiamo nel *Piccolo* di Piacenza che il dott. Bacigalupi, notaio a Piacenza, è fuggito, lasciando un *deficit* sulla piazza di più che centomila lire.

Alla distanza di pochi mesi, è già il secondo uomo di leggi, che mette le ali ai piedi, lasciando i suoi clienti con un palmo di naso.

MANTOVA 7. — Ebbe luogo oggi la commemorazione per l'anniversario dei martiri di Belfiore, il concorso del pubblico sarebbe stato maggiore se una parte della popolazione non si fosse astenuta, per timore di disordini. L'autorità spiegò largo apparato di forze.

Nondimeno tutto procedette con calma. Il corteo mosse, stamane alle ore 11, ordinatissimo fino ai cippi di Belfiore e San Giorgio, dove furono deposte alcune corone. Si tennero discorsi applauditi. Vi fu un momento di confusione, quando il delegato interruppe un oratore. Indi la folla si sciolse tranquillamente.

CATANIA — Ierlaltro ebbe luogo l'accompagnamento della salma d'un garibaldino. Venne sequestrata una bandiera col motto « Unione repubblicana. » Ne successe una colluttazione, ma l'ordine fu in breve ristabilito.

VENEZIA — Ierlaltro avvennero disordini a Contarina, presso Adria, perchè vennero ridotte le razioni di pane agli inondati.

Due bersaglieri sarebbero leggermente feriti. Vennero fatti quattordici arresti. Si chiesero rinforzi di truppa.

Notizie Estere

FRANCIA — Tutti i giornali pubblicano la sua qualità di scrittore ed i suoi meriti di cittadino. I funerali di Blanc verranno fatti a spese dello Stato.

— Prevedesi una completa rottura fra i gabinetti di Parigi e di Londra. La risposta di Duclerc a lord Granville mostra che l'attuale gabinetto è intenzionato a seguire la politica ambiziosa e di conquiste dei gabinetti precedenti.

— Le acque della Senna crescono continuamente. La piena attuale ha sorpassato quella del 1876 ed è una delle più grandi del secolo. Immensi danni nei sobborghi più bassi di Alfot, Ivry, Bercy. Si annunciano disastri in altre parti della Francia.

AUS. UNGH. — Nei dintorni di Budapest in prossimità alla città fu assaltata una diligenza. Il postiglione e un passeggiero furono uccisi. La diligenza venne svaligiata. I danari privati furono tutti rubati. Fu salva miracolosamente una grossa somma appartenente allo Stato.

— Tutti i partiti politici alla Camera ungherese decisero di respingere la petizione del Comitato di Tapolcza, con cui si chiede l'abolizione dell'emancipazione degli israeliti.

EGITTO — Lettere private annunziano la presa di Kartoum per parte del falso profeta.

Mancano però notizie ufficiali.

Cronaca e fatti diversi

Comizio agrario. — Ricordiamo di nuovo che il nostro Comizio agrario tiene domani la più importante delle sedute annuali, quella in cui devono discutersi il preventivo, i sussidii ordinari da chiedere al Ministero, la relazione finale sull'operato della Società nell'anno corrente e quindi l'indirizzo che si deve dare alla medesima per l'avvenire, onde rispondа viemmeglio allo scopo per cui fu istituita. Eccitiamo i soci ad accorrere numerosi all'assemblea e a vincere una buona volta quell'apatia che paralizza in gran parte il buon volere della Direzione. È infatti deplorevolissima cosa che mentre la Direzione della Società fa del suo meglio per renderla utile e curarne lo sviluppo, mentre la Deputazione provinciale e l'Amministrazione comunale concorrono generosamente al suo mantenimento, mentre il Governo si mostra largo di sussidii e di encomi, i soci, invece di prendere una parte attiva alla vita del Comizio, non si curano nemmeno d'intervenire alle adunanze. Anche pochi giorni or sono il Ministero di agricoltura fece stampare la relazione del Comizio agrario di Ferrara sulla scuola pei macchinisti, il programma d'insegnamento e il resoconto delle spese sostenute nel corrente anno, e li distribuì a tutti i Comizi agrari del Regno a titolo di lode per l'operato di quello di Ferrara; ciò nondimeno noi mettiamo pegno che molti soci del Comizio ignorano persino che esiste presso di noi questa scuola pei macchinisti. L'adunanza che si terrà domani in seconda od anche di terza convocazione, sarà quindi valida qualunque sia il numero degli intervenuti; ma noi vogliamo sperare che le nostre parole otterranno l'effetto desiderato e che per l'avvenire al buon volere e allo zelo della Direzione si aggiungerà la efficace cooperazione di tutti i membri della Società.

Consiglio Comunale — Alla seduta di ieri erano presenti 29 Consiglieri oltre il R. Sindaco. Si proseguita la discussione del bilancio 1883. Dall'art. 76, uscita, si è giunti a quello 198, tenendo sospesi diversi articoli riguardanti il personale interno ed esterno dell'amministrazione comunale. Alcuni stanziamenti provocarono un'ampia discussione, di cui renderemo conto a parte, dopo esaurito il preventivo.

Oggi ancora adunanza a mezzogiorno preciso per trattare degli articoli 198 a 212 e di tanti gli altri non per anco approvati, dovendosi su molti deliberare a porte chiuse.

Cose Giudiziarie. — In questi giorni si è trattato davanti alla Corte d'Appello di Bologna la causa per libello famoso promossa da Alessandro Lamberti contro Giovanni Luciani entrambi di Comacchio, avendo il Luciani accusato il signor Lamberti di essere fuggito dai pericoli delle battaglie nella guerra del 1860.

Appellante era il signor Luciani che dal Tribunale di Ferrara riportò condanna, come già se ne tenne parola nel nostro giornale.

In seguito alle istanze della difesa del Luciani che produsse in appello una lettera importante del cav. Nino Bonnet, e non dissenziente il P. M., la R. Corte ha ordinato la rinnovazione del dibattimento con ammissione di nuovi testimoni. Ciò significa che si farà la massima luce possibile, e che la causa acquisterà una singolare importanza.

La difesa del Luciani era rappresentata dal prof. Ruffoni; il Lamberti, costituitosi Parte Civile, dal cav. Domenico Borsatti.

Il Comitato Esecutivo per la Tombola Nazionale a favore dei danneggiati dall'inondazione avvisa:

La tombola sarà immancabilmente estratta in Roma Domenica 10 corrente. Il giuoco in Ferrara verrà chiuso Sabato 9 corrente alle ore 4 pomerid. Le cartelle sono vendibili presso il Comitato di soccorso agli inondati, Corso Vittorio Emanuele N. 3, presso gli smerci di sali e tabacchi - DALLA PENNA GIOVANNI (Piazza Pace) - FORZA AUGUSTO (Piazza Commercio) - GROSSI CAMILLO (Via Giovecca) - FINZI MOSÈ (Via Mazzini) - e presso gli altri benemeriti cittadini che ne assunsero pur essi gentilmente la vendita.

Ferrara 7 Decembre 1882.

Il Presidente
MIANI

Il Segretario
A. CAVALIERI

Consiglio di Prefettura. — È giunto nella nostra città l'egregio cav. avv. Vittorio Camera, richiamato dall'aspettativa in cui era per motivi di salute e nominato Consigliere Delegato presso la nostra Prefettura.

Questa, ha acquistato in lui un eccellente funzionario e la nostra città un perfetto gentiluomo.

Il Procuratore del Re. — Il Bollettino Giudiziario comparso ieri l'altro reca il decreto di trasferimento dell'avv. Carlo Targioni Tozzetti, Procuratore del Re, da Pordenone a Ferrara.

Egli viene a rimpiazzare il cav. Carlo Rosa che è stato promosso Sostituto Procuratore Generale alla Corte di Casale. Notiamo che il Bollettino stesso non ha ancora portata tale promozione, forse perchè la Corte dei Conti non l'ha per anco registrata, ed è questa la ragione per cui noi non ne abbiamo prima d'oggi parlato.

Auguriamo che il nuovo funzionario porti con sè, tra le altre doti che non devono mai andar disgiunte da un magistrato giudiziario, quella operosità che è un bisogno tanto sentito nel nostro Tribunale.

Corte d'Assise. — Giovedì 7 corrente ebbe principio la trattazione della causa contro Mingolini Francesco accusato di tentata grassazione a mano armata in odio di Stanzani Cleto, commessa sulla strada comunale di Voghiera presso la possessione Motta (Portomaggiore) il giorno 5 Decembre 1881.

Tutta l'udienza fu occupata nell'interrogatorio dell'accusato ed udizione di parte dei testimoni del P. M.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Novembre:

Trasgress. al Regol. sulle Vetture pubb.	N. 5
Idem di pubblica Igiene	» 14
Idem d'ornato.	» 8
Per abbandono di animali	» 10
» trasporto di paglia senza la rete prescritta	» 9
» arbitraria occupazione di suolo pubblico	» 7
» impedimento del libero transito	» 11
» gettito d'acqua od immondizie sulla pubblica via	» 20
» spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti	» 13
» corsa veloce con cavalli in città .	» 2
» transito con birocci lungo la Via dei Giardini	» 5
» contravvenzioni diverse	» 15
	N. 119

Contravven. conciliate in Novembre N. 82.

Ladronaia. — Un furto di circa tre quintali di granturco avvenne a

Ruina a danno del possidente signor G. Turbiani.

Un furto di pollame per il valore di L. 24 fu commesso a Casumaro a danno di Tassinari Felice.

Altro furto di pollame avvenne a Ferrara a danno Traversari Maria, ma questa volta i polli non hanno fatto pro ai ladri, certi C. A. M. G. B. A. di Ferrara, i quali furono tutti arrestati.

Contravvenzioni. — V' incapparono B. A. di Borgo San Luca che la scorsa notte disturbava la pubblica quiete sulla piazza del mercato e Rosa R... per smercio di vino senza la necessaria licenza.

Errata corrige. — Fra alcuni svarioni tipografici incorsi nella nostra corrispondenza torinese inserita nell' ultimo numero, rileviamo il più madornale. Parlandosi della festa popolare tenuta al teatro *V. Emanuele* a beneficio degli inondati, fu stampato che l'incasso raggiunse la bella somma di L. 400. Doveva invece dire 4000.

E nella rubrica *Tombola telegrafica* inserta nello stesso numero, venne omesso il nome del dott. Gaetano Monti fra quei benemeriti cittadini che assunsero la vendita delle cartelle.

Teatro Tosi Borghi — Nemmeno il dramma a *sensation* « *I lazzaroni di Napoli* », ha valso per attirare iersera molto pubblico in teatro. E sì che la compagnia ha fatto di tutto, per soddisfare con una intelligente interpretazione, le esigenze del pubblico. La signora Zanon De-Velo ed i signori Cristiani, Bacci e De-Velo raccolsero molti applausi.

Questa sera *I Misteri dell' Inquisizione di Spagna*, commedia in 5 atti.

E domani *L'amante mascherata* che da parecchi giorni abbiamo veduta annunziata.

Varrà tutto ciò a popolare il teatro? Speriamolo.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 3 Decembre 1882

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Martinelli Gaetano, vermicellaio, ved., con Stegani Teresa, donna di casa nub. — Gigli Paolo, carbonaio, celibe, con Ragazzi Maria, servente, nubile — Lupi Luigi, ortolano, celibe, con Goraini Maria, ortolana, nubile — Piva Tiziano, giornaliero, celibe, con Orioli Adalgisa, giornaliera, nubile — Carradori Giovanni, giornaliero, celibe, con Canella Maria, giornaliera, nubile — Miglioli Luigi giornaliero, celibe, con Cavallina Carolina, giornaliera, nubile.

MORTI — Melchiorre Achille di Gaetano di Ferrara, di anni 3 3, agente, celibe — Pilati Pasquino di Chiarissimo, di Boara di anni 3 e mesi 8.

Minori agli anni uno N. 2.

4 Decembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bergamini Rosa fu Andrea di Ferrara, di anni 73, domestica ved. — Bertelli Luigia fu Luigi, di Vigarano, di anni 70, massaia, vedova — Taddei Adelaide fu Giacomo, di Casaglia, di anni 58, massaia coniugata — Fabretti Anna fu Giuseppe, di Ferrara, di anni 76, rivendugliola, coniugata — Rovigatti Giuseppina di Gaetano, di Ferrara, di anni 10 e mesi 8, — Zocconelli Maria di Pietro, di Contarina, di anni 1 e mesi 2 — Zarbetti Elisabetta fu Vincenzo, di Fiesso, di anni 56, giornaliera ved. — Passega Arturo fu Boemondo, di Cino, di anni 16.

Minori agli anni uno N. 2.

5 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Paroli Giuseppa fu Antonio, di Ferrara di anni 76, possid., ved. — Milani Antonia di Antonio di Ficarolo di anni 8 — Alfieri Adelazia di Pietro, di Contarina di anni 2 — Benatti Teresa di Giacomo di Canaro, di anni 1 e mesi 1 — Orsini Ester di Guelfo, di Ferrara, di anni 1 — Lambinet Caterina fu Antonio, di Ferrarra di anni 84, pensionata, ved.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

7 Decembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª — 1° 2 c
Alt. med. mm. 746,03	» mass.ª + 7°, 2 c
Al liv. del mare 748,11	» media + 3°, 0 c
Umidità media: 91°, 3	Ven. do. Vari

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo, Nebbia

Acqua caduta fino alle 3 pom. mm. 5. 22.

8 Decembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª + 2°,3 c
Alt. med. mm. 755,44	» mass.ª + 3°,5 »
Al liv. del mare 757,57	» media + 2°, 9 »
Umidità media: 63°, 7	Venti do. NW

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo nebbioso

9 Decembre — Temp. minima 2° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

9 Decembre	ore	11	min.	55	sec.	54.
10	»	» 11	»	56	»	21.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Congregazione Consorziale del 1. Circondario

CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

A termini del § 10 del Piano organico pubblicato il 4 Ottobre 1820, si devono eleggere — per completare la la Rappresentanza Consorziale — quattro Deputati possidenti, due soltanto nel Comprensorio di Bonificazione, il terzo esclusivamente nel Comprensorio dei due Polesini, ed il quarto in entrambi i Comprensori.

S' invitano pertanto tutti i possessori di fondi rustici nel Circondario ad unirsi in questa Residenza il giorno di Lunedì 11 Dicembre 1882 alle ore 12 meridiane, per procedere alle nomine suddette colle norme qui sotto indicate; avvertendo che in caso di deficienza del numero legale degl'intervenuti, avrà luogo una seconda convocazione degl' interessati medesimi nel successivo Lunedì 18, equalmente al meriggio; nel quale convocato però sarà valida la elezione, qualunque sia per essere il numero degli adunati.

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti che si riscontrino inscritti nei Campioni Consorziali.

2. Il loro intervento dev' essere personale, esclusi i Mandatari.

3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.

4. Chiunque vorrà intervenire all' adunanza, dovrà ritirare dall' Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella sala, per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

5. All' una pom. del giorno in cui avrà effetto l' adunanza, i signori Consortisti intervenuti eleggeranno il Presidente provvisorio, dell' Assemblea, per indi procedere alla costituzione dell'ufficio definitivo della Presidenza.

6. La nomina dei quattro Deputati si farà per ischede. Ciascun Possidente o Mandatario consegnerà una scheda che contenga il nome, cognome e paternità di quattro individui possidenti esclusivamente, due in bonificazione il terzo nei due polesini ed il quarto in entrambi i comprensori. Gli eletti saranno quelli cui toccherà la maggioranza dei voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta ai più anziani d' età.

7. Ciascun votante non potrà dare che una sola scheda in favore di quattro possidenti.

8. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda indicherà sottovoce al Presidente dell'Assemblea i nomi di quelli che vuole eleggere, ed egli scriverà la scheda, e la depositerà colle altre nell' urna.

Dalla Residenza della Congregazione Consorziale,

Ferrara 1. *Dicembre* 1882.

Il presidente

PASQUALI Dott. ANTONIO

Amministrazione del IV Circondario Scoli

in Ferrara

NOTIFICAZIONE

Si fa invito a tutti i possidenti facenti parte di questo Consorzio, ad unirsi in generale assemblea nel giorno 11 p. v. mese di Decembre anno corrente alle ore 11 antim., nella Residenza dell'Amministrazione del Circondario prelodato situata nella Piazzetta Municipale N. 19 allo scopo:

1. Di discutere ed approvare il Bilancio Preventivo del p. v. anno 1883.

2. Di devenire alla nomina dei Revisori del Consuntivo 1882 a termini dell' Articolo N. 9, alinea seconda, dello Statuto organico vigente.

Andando deserta l' adunanza generale suindicata per mancanza del numero legale, avrà effetto nel giorno 18 detto mese di Decembre una seconda riunione nel suddetto luogo, e nell' ora prefissata; quindi il convocato sarà valido qualunque sia il numero dogl' intervenuti.

Dalla Residenza dell'Amministrazione Consorziale

Ferrara 20 Novembre 1882.

Il Presidente

F. FIORANI

Il Segretario *Dott. Borelli.*

Si indicano le prescrizioni dello Statuto organico Consorziale 19 *Luglio* 1880 *per la validità delle adunanze.*

a) I soli possidenti inscritti sui campioni Consorziali saranno ammessi al Convocato. Ciascuno d' essi potrà farsi rappresentare da persona di suo diritto purchè munita di procura notarile. Il Mandatario non potrà disporre se non del voto del di lui Mandante, e del proprio purchè inscritto sui Catasti del Consorzio. I minori e gli interdetti verranno rappresentati dai rispettivi tutori e curatori. I corpi morali, dai loro Amministratori o Deputati.

b) Ciascun possidente, onde poter far parte dell' assemblea, dovrà presentare al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale presiederà pure all' Assemblea, il certificato comprovante l' inscrizione sui campioni Consorziali, da ritirarsi preventivamente dal Campioniere di quest' Amministrazione.

Non sarà lecito a chicchessia intervenire all' assemblea, se non premunito di tale documento.

(Vedi in 4 pagª)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 8 — *Cairo* 8 — La stampa europea è unanime nel deplorare la soluzione del processo di Arabi pascià; gli europei sono eccitatissimi.

Londra 8 — C' è stata una terribile bufera: neve in tutta l' Inghilterra: parecchi treni sepolti in Scozia.

Il *Times* ha per telegrafo: I condannati egiziani si esilieranno a Ceylan.

Il *Times* dice: La dimissione di Riaz pascià è accettata.

Granville pregò i malgasci di fornirgli i dettagli su certi punti in una memoria presentatagli lunedì.

Sofia 8. — Le elezioni dell' assemblea nazionale sono in tutto il principato favorevole ai conservatori.

Cairo 8. — Riaz pascià si dimise in causa del risultato dei processi di Arabi pascià e compagni.

Roma 8 — Giers ha ottenuto un congedo di due mesi per venire in Italia a vedere sua figlia inferma. Le voci che vorrebbero connettere la sua presenza a Roma con le considerazioni politiche degli affari pendenti ettualmente fra la Russia e il Vaticano sono assolutamente infondate.

Acireale 8. Il senatore Leonardo Vigo Faccio è morto.

Londra 8. — Un grande incendio è avvenuto a Philiplandecity. Le case fra Voodstreet, Addlestreet e Philiplane furono distrutte. Le perdite salgono a due milioni di lire sterline.

Aden 8. — Il nuovo piroscafo *China* proveniente da Bombay parte per Genova.

(Non ancora pubblicati)

Parigi 6. — Louis Blanc è morto.

La piena della Senna è allarmante, alcune strade sono allagate.

Varna 6. — Si ha da Costantinopoli che Ahmetvefik aveva immaginato un complotto tramato da Said Osman, allo scopo di rovesciare questo ministro ed evitare il processo per la sua gestione di Brussa.

Il Sultano credette alla denunzia e nominò Ahmetvefik primo ministro.

Il Sultano poi procedendo ad una inchiesta mediante la sua polizia particolare scoperse l' intrigo. Il Sultano sdegnato e commosso alle proteste di Said detenuto nel palazzo convocò sabato notte Ahmetvefik e Said

Said si difese vittoriosamente. Ahametvefik non potè sostenere l' accusa e balbettò alcune parole. Il Sultano lo scacciò e rinomò Said col titolo di granvisir in testimonianza della sua fiducia.

Parigi 6. — Duclerc lesse al Consiglio alla sua risposta alle proposte inglesi contenente rifiuto.

Uno dei moitvi del rifiuto non espresso nella risposta è che se la Francia accettasse la presidenza della Commissione pel debito egiziano, dovrebbe, per conformarsi alla imparzialità presidenziale, astenersi dalle discussioni e non potrebbe difendere i suoi interessi come i rappresentanti delle altre potenze.

Nuova York 6. — Malgrado leggiere nubi, il passaggio del pianeta Venere fu visibile in tutte le parti del paese. Dei quattro contatti rilevati dall' Osservatorio di Washington furono prese le fotografie.

Costansinopoli 6. — Assicurasi che Ahmetvefik sarà di nuovo internato.

Madrid 6. — Senato — Serrano svolge il suo programma, che è conforme alla costituzione del 1869.

Sagasta non divide le idee di Serrano.

La discussione continuerà domani.

Parigi 7. — Duclerc, nella sua risposta all'Inghilterra, dice che la Francia ha interessi politici in Egitto, e perciò essa non può accettare semplicemente le funzioni di contabile.

Londra 7. — Il teatro *Alhambra* rimase incendiato; nessuna vittima.

Cairo 7. — Maamud-sami, Ali-schumi, Abdettal e Tulba, tradotti stamane davanti alla Corte marziale, si confessarono colpevoli di ribellione come Araby. Gli accusati furono condannati a morte, quindi la penna fu commutata nell' esilio perpetuo.

Melbourne 7. — Le osservazioni di Venere sono riuscite. Si ottennero 23 fotografie.

Roma 7. — CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Farini.

Si comunica una lettera dell' onor. Depretis che dichiara optare per Pavia, e un' altra dell' onor. Mancini che accetta di rappresentare il 2° Collegio di Avellino.

Melchiore nella votazione di ballottaggio riesce eletto commissario del bilancio.

Magliani presenta alcuni disegni di legge, poi si discute intorno a quello di esonerare da ogni tassa la tombola per soccorso agli inondati del Lombardo-Veneto.

Dopo osservazioni dell' onor. Ercole a cui risponde Micelli, relatore del disegno, e Magliani, si approva l' articolo unico.

La votazione segreta di questa legge da per risultato 234 voti favorevoli, 3 contrari.

Sono infine convalidate le elezioni di Cuneo 1°, di Novara 1°, di Udine 1°, di Pisa, di Padova 1°, di Napoli 3°, di Alessandria 4°.

La seduta è levata alle ore 6,15.

Roma 8. — CAMERA DEI DEPUTATI

Mussi eletto nei collegi I. e II. di Milano, dichiara optare pel primo. Proclamasi quindi vacante un seggio del secondo collegio di Milano.

Cuccia svolge la sua proposta di legge per un aggiunta al regolamento della Camera per stabilire una procedura nel caso che un deputato ricusi di prestare giuramento. Propone la seguente aggiunta: « Si intenderà rinunziato il mandato legislativo e sarà dichiarato vacante il seggio se il deputato che si rifiutò a prestare giuramento non avrà, prima che la Camera approvi il verbale in cui è constatato il suo rifiuto, dichiarato al presidente di volere assumere le funzioni, uniformandosi all' art. 45 dello Statuto.

Zanardelli prega Cuccia a non insistere sulla sua proposta, e promette che il ministero studierà la questione ed ove ne sia il caso presenterà un progetto di legge in proposito.

Pierantoni presenta un' altra proposta, così concepita: La Camera dichiara vacante un seggio del collegio di Macerata.

La proposta Pierantomi è trasmessa agli uffici.

Cuccia ritira la propria.

Il presidente partecipa le conclusioni della Giunta favorevoli ad altre elezioni incontestabili.

(Stabilimento Tpi. Bresciani)